

Prot. n° 8347 del 15/05/2025 **ESAME DI STATO**
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del Decreto Legislativo 62/2017)

CLASSE: 5^a SEZ. C

INDIRIZZO: Meccanica, mecatronica ed energia
ARTICOLAZIONE: Meccanica e Meccatronica

Coordinatore: Prof.ssa Maria Rosa Scandinaro

DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Simonetta Di Prima

Sommario

| | |
|--|----|
| PREMESSA | 3 |
| INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO..... | 4 |
| LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO..... | 5 |
| STORIA DELLA CLASSE | 6 |
| PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO | 6 |
| VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO | 7 |
| CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO | 8 |
| PROGRAMMAZIONE DELLA CLASSE..... | 9 |
| OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO..... | 10 |
| METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE..... | 12 |
| PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO..... | 13 |
| ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA..... | 16 |
| VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO..... | 17 |
| LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE..... | 20 |
| PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO..... | 21 |

Allegato 1: Relazioni disciplinari

Relazione percorso di Educazione Civica
Relazione disciplinare: Italiano
Relazione disciplinare: Storia
Relazione disciplinare: Scienze Motorie
Relazione disciplinare: DPO
Relazione disciplinare: Meccanica e macchine
Relazione disciplinare: Sistemi e automazione
Relazione disciplinare: Inglese
Relazione disciplinare: Matematica
Relazione disciplinare: Tecnologia meccanica
Relazione disciplinare: Religione

Allegato 2: Programmi disciplinari

Allegato 3: UDA Educazione civica

Allegato 4: Simulazioni prima e seconda prova

Allegato 5: Griglie di valutazione

Allegato 6: UDA Progetto Orientamento e relazione del tutor orientatore

Allegato 7: Relazione alunno con disabilità (in formato cartaceo, in busta chiusa)

PREMESSA

Come noto, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n°. 67 del 31 Marzo 2025, che richiama la Circolare 45/2023, entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono, sempre secondo la Circolare, da evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento, in forza della predetta Circolare, deve indicare, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Infine, è previsto che per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Il documento del 15 maggio è importante perché: Orienta la Commissione esaminatrice, Definisce i criteri di valutazione per il colloquio.

L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e a chi ha impegni familiari.

Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un **punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città**, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo, mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è **finalizzato a:**

- 1) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- 2) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- 3) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando **che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.**

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro. Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia". Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

| | 2022/23 | 2023/24 | 2024/25 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| studenti della classe | 11 | 27 | 15 |
| studenti inseriti | 0 | 16 | 1 |
| sospensione del giudizio finale | 0 | 6 | 0 |
| promossi scrutinio finale | 11 | 14 | 15 |
| non promossi | 0 | 10 | 0 |
| provenienti da altro istituto | 2 | 0 | 0 |
| trasferiti | 0 | 3 | 0 |

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO

La classe V C è composta da 15 alunni tutti maschi di cui 14 provenienti dalla IV C e uno dalla III C, il quale ha sostenuto gli esami di idoneità per frequentare il quinto anno. È formata da un gruppetto che ha sempre frequentato la sezione C e da altri alunni che si sono inseriti nell'anno scolastico 2023/2024 o perché trasferitisi dalla sez. I o perché ripetenti. Durante il triennio, il corpo docente è parzialmente mutato, soprattutto nelle materie d'indirizzo. All'inizio della classe IV, infatti, gli alunni si sono trovati un po' disorientati, sia per i cambiamenti avvenuti nel corpo docente, sia a causa dell'inserimento di tanti nuovi alunni nel gruppo classe. Nel corso dell'anno, però, il gruppo si è piano piano formato e gli alunni hanno saputo stabilire relazioni positive tra di loro e con i nuovi docenti. All'inizio del corrente anno il numero degli alunni si è ridotto a causa dei trasferimenti nel corso dell'anno precedente e di non ammissioni alla classe quinta. L'attuale gruppo classe risulta unito, coeso e inclusivo e si relaziona positivamente con tutti i docenti, anche con quelli subentrati quest'anno. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno, proficuo e collaborativo.

La classe, globalmente, ha avuto un comportamento corretto e ha partecipato adeguatamente al dialogo educativo, evidenziando interesse per le attività proposte. Le conoscenze acquisite nelle varie

discipline, compatibilmente con le capacità e l'impegno profuso, sono risultate in genere più che sufficienti ed in diversi casi molto soddisfacenti. All'interno della classe è presente un ragazzo con disabilità, per il quale è stato predisposto un PEI, non sono presenti BES e/o DSA.

Alcuni di loro, nel mese di settembre hanno recuperato uno o più debiti formativi. Tutti si sono avvalsi dello studio della religione cattolica.

Durante il triennio gli alunni hanno potuto usufruire dei laboratori di indirizzo e di vari supporti multimediali (tablet, notebook, LIM etc.), che hanno contribuito all'acquisizione delle competenze specifiche disciplinari. Sia per quanto riguarda le materie tecnico-scientifiche che umanistiche, quasi tutti i discenti hanno mostrato adeguato interesse e regolare impegno, nonché buona socializzazione e maturità. È stato svolto il percorso di educazione civica "Lavoro, Industria, Costituzione", con approfondimenti sulla Costituzione italiana. La classe ha inoltre partecipato alle attività previste dal percorso d'istituto "Un mondo di... affettività", volte a far prendere coscienza delle proprie emozioni e a combattere le violenze di genere. (*Allegato n. 3*).

Al fine di guidare i ragazzi alla prova dell'esame di stato, sono state svolte delle simulazioni riguardanti sia le prove scritte sia il colloquio orale.

Per quanto riguarda le comunicazioni con le famiglie, esse sono state effettuate regolarmente, secondo il ricevimento settimanale, con prenotazione tramite piattaforma Argo. La docente coordinatrice di classe ha contattato direttamente le famiglie, quando necessario.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

| Discipline curricolari | A.S. 2022/23 | A.S. 2023/24 | A.S. 2024/25 |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Religione cattolica | Accardi Ada | Accardi Ada | Accardi Ada |
| Italiano | Virzi Leonarda | Virzi Leonarda | Arimatea Giuseppina |
| Storia | Virzi Leonarda | Virzi Leonarda | Arimatea Giuseppina |
| Matematica | Silvano Gaetano | Silvano Gaetano | Silvano Gaetano |
| Complementi di Matematica | Silvano Gaetano | Silvano Gaetano | / |

| | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Scienze motorie | Caruso Mario | Caruso Mario | Caruso Mario |
| Inglese | Spavara Alessandra | Spavara Alessandra | Spavara Alessandra |
| Sistemi e automazione | Calvo Daniele | Sorrenti Giuseppe | Sorrenti Giuseppe |
| Sistemi e automazione ITP | Capri Giuseppe | Capri Giuseppe | Capri Giuseppe |
| Meccanica e macchine | Caccamo Davide | Cavallaro Guido | Scibilia Letterio |
| Meccanica e macchine ITP | Freni Carmelo | Spinelli Santino | Spinelli Santino |
| Tecnolog.mecc. | Chillè Massimo | Chillè Massimo | Chillè Massimo |
| Lab. Tecnolog.mecc. | Spinelli Santi | Spinelli Santino | Vommaro Gianluca |
| Disegno, progettazione e org. industriale | Gulletta Filippo | Gulletta Filippo | Scibilia Letterio |
| DPOI ITP | Sciarrone Letterio | Sciarrone Letterio | Magliarditi Andrea |
| Educazione civica | Virzi Leonarda | Virzi Leonarda | Zanghi Elisabetta |
| Sostegno | Scandinaro Maria Rosa | Scandinaro Maria Rosa | Scandinaro Maria Rosa |

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico, per i candidati interni all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, viene attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto del percorso scolastico del candidato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. L'O.M. n. 67 del 31/03/2025, relativa alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, spiega che l'ammontare massimo del credito scolastico è di 40 punti, così ripartiti:

Attribuzione credito scolastico

| Media dei voti | Fasce di credito III ANNO | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|-----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

L'attribuzione avviene sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e delle indicazioni specifiche contenute nell'ordinanza.

Sono inoltre regolamentati casi particolari per i candidati interni, per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello e per i candidati esterni.

PROGRAMMAZIONE DELLA CLASSE

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze, obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;
- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo;
- potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

Obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;
- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti

Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

| OBIETTIVI COGNITIVI (al 05/05/2025, ultimo Consiglio di classe) | |
|--|---|
| CONOSCENZE | Gli alunni hanno acquisito conoscenze coerenti con gli obiettivi indicati. |
| COMPETENZE | Gli alunni sanno usare in modo sufficientemente corretto la terminologia specifica relativa alle singole discipline. |
| | Gli alunni sanno esporre in forma orale e scritta, con sufficiente rigore ed ordine logico, i contenuti disciplinari. |
| | Gli alunni sanno elaborare schemi lineari di sintesi e mappe concettuali, alcuni di loro solo se guidati. |
| CAPACITÀ | Gli alunni (guidati) sono in grado di raccogliere dati e rielaborarli in un quadro coerente e logico; di analizzare documenti, formulari, diagrammi e dare di essi una interpretazione – valutazione. |
| | Gli alunni sanno collegare in modo autonomo le conoscenze acquisite a quelle di altri ambiti disciplinari. Se indirizzati, gli alunni sono in grado di compiere una riflessione interdisciplinare rispetto a tematiche complesse. |
| | Gli alunni dispongono di conoscenze specifiche e di metodologie tecnologiche adattabili anche alle nuove condizioni tecniche spendibili nel mondo del lavoro. |

| OBIETTIVI SOCIO –AFFETTIVI |
|---|
| Gli alunni hanno sviluppato le capacità di comunicazione e di autoespressione, raggiungendo una soddisfacente relazionalità interpersonale. |
| Gli alunni sono in grado di discutere e di confrontarsi nel rispetto reciproco e nell’autoconsapevolezza dei limiti personali. |

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.
(*Allegato n° 1*)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'approccio con la classe è stato di tipo *sistemico*, per far cogliere l'unità sostanziale del processo culturale e per consentire agli allievi di acquisire un insieme di capacità e di abilità spendibili nella concretezza della loro esistenza.

Gli obiettivi si sono raggiunti, nelle discipline umanistiche, attraverso la ricerca e l'interpretazione del pensiero degli autori e la comprensione della realtà etico-socio-politica in cui gli stessi vissero ed operarono. Dal punto di vista tecnico-scientifico, gli obiettivi formativi sono stati raggiunti ponendo gli allievi in stato di curiosità davanti alla possibilità di sistematizzare la realtà, e ciò allo scopo di favorirne la comprensione e successivamente operare, di conseguenza, con rigore logico e senso pratico-operativo. Si è privilegiato l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di una intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa alle discipline dell'area di istruzione generale, sono state utilizzate, in particolare, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attività progettuali e alcune esperienze di alternanza scuola-lavoro inseriti nei percorsi di PCTO, per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Nell'ambito delle proposte didattico – formative i docenti hanno fatto ricorso a:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogiche;
- lavori di gruppo;
- lettura di testi e documenti seguita da dialoghi e discussioni;
- attività di laboratorio;
- sussidi didattici e multimediali

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione disciplinari si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate (*Allegato n. 1*)

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO:
ATTIVITÀ NEL TRIENNIO**

PROGETTO ORIENTAMENTO

Durante l'ultimo anno e in quello precedente la classe ha partecipato alle attività proposte dal Tutor Orientatore e dal Tutor PCTO. Gli alunni hanno svolto le attività richieste e realizzato il "Capolavoro". In allegato, UDA del progetto Orientamento e Relazione finale del Tutor per l'Orientamento. (*Allegato n. 6*).

Titolo del progetto generale di Istituto: "**BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE**".

Il progetto coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica e le attività da esso previste sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dagli studenti. In particolare, gli studenti dell'indirizzo tecnologico Meccanica, Meccatronica ed Energia hanno approfondito, in collaborazione con esperti, enti e aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti conoscitivi, progettuali ed applicativi.

A tal fine, le attività sono state suddivise in due percorsi:

il primo con l'obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro. In questa fase gli allievi incontrano esperti, affrontano temi di interesse comune, in particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;*
- *Utilizzo consapevole dell'energia;*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
- *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità;*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre;*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademiche;*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole.*

Il secondo percorso consiste in un **orientamento di tipo formativo**, gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro, officine e/o in strutture aziendali, fabbriche oppure incontrano esperti di settore, specifico al loro indirizzo di studio.

I due percorsi informativo e formativo non sono vincolati da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Il percorso delle attività è stato progettato ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende ed enti di vari settori.

Si riassumono nelle seguenti tabelle le attività effettuate nel corso del triennio dall'intera classe, o da alcuni alunni.

| Circolare | Descrizione | Data |
|----------------------------|---|--|
| n. 190 | Orientamento - partecipazione al progetto YoungME "Viaggio al centro delle competenze – Palacultura | 27/11/23 |
| n. 196 | Orientamento – CESV "EsserCi Festival, il volontariato che c'è" - Palacultura | 01/12/23 |
| n. 312 | Progetto "Le imprese del nostro territorio" - Palestra Istituto | 13/02/24 |
| n. 436 | Visita guidata al Birrificio Messina - Messina | 09/04/24 |
| n. 33 | Giornata di orientamento - OrientaSicilia XXII edizione Fiera del Mediterraneo - Palermo | 13/11/24 |
| n. 79 | Incontro promozione nuovo Corso arbitri di calcio - Palestra Istituto | 21/10/24 |
| n. 101 | Incontro promosso da INAIL - Direzione Territoriale Messina – Prevenzione e diffusione della cultura della salute e sicurezza nelle istituzioni scolastiche – Palestra Istituto | 29/10/24 |
| n. 123 | Orientamento alle Carriere in divisa – Collegamento online | 05/12/24 |
| n. 123 | Orientamento alle Università - Collegamento online | 10/12/24 |
| n. 189 | Progetto di Orientamento "ConsepevolMente" PCTO – Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Messina - Polo Papardo | 04/12/24 |
| n. 191 n. 262 n. 277 | Progetto di Orientamento "ConsepevolMente" PCTO – Istituto Calendarizzazione degli incontri | 10/01/25 22/01/25 |
| n. 217 | Incontro con le associazioni AVIS e ADMO – campagna di sensibilizzazione – Istituto | 12/12/24 |
| n. 241 | Predonazione AVIS - Istituto | 16/12/24 |
| n. 242 | Orientamento e PCTO Asse 4 – Rete di imprese per orientare i giovani verso il mondo del lavoro | Registrazione online |
| n. 339 | Visita guidata al Birrificio Messina - Messina | 13/02/25 |
| n. 374 | Seminario informativo sulla professione di Perito Industriale – Istituto | 21/02/25 |
| n. 443 | Avvio corso Asse 4 PCTO- Calendarizzazione degli incontri 14/03/2025 - 21/03/2025- 24/03/2025 - 27/03/2025 - 04/04/2025 08/04/2025 | |
| n. 543 | Convegno – Smart Building Evolution "Dalla scuola al mondo del lavoro" Palestra Istituto. Solo alcuni alunni. | 11/04/2025 |
| n. 558 | "Rete Territoriale dei Servizi per il Lavoro". Incontro di orientamento al lavoro, offerti dal Centro per l'impiego di Messina - Aula Smirolfo. | 15/04/2025 |
| n. 559 | Open Day UNIME. Polo Annunziata Messina | 16/04/2025 |
| n.n. vari | Attività di Orientamento in ingresso per gli alunni delle Scuole secondarie di 1° grado | Novembre 2024 |
| n.n. vari | Open day d'Istituto– partecipazione attiva nei laboratori espositivi allestiti | 14/12/2024 18/01/2025 25/01/2025 |

Attività PCTO svolte negli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025

| |
|--|
| Attività PCTO Svolte in III |
| Approfondimento Grimaldi line 4-8/03 |
| Grimaldi lines 2022/23 |
| Mogam "Museo dei Motori e delle macchine" |
| Sicurezza 22/23 |
| Ed digitale 22/23 MITSUBISHI e RFI 3C |
| Officina Mercedes |
| "Osservatorio Metereologico dell'Aeronautica Militare" |
| |
| Attività PCTO Svolte in IV |
| Grimaldi lines 2023/24 |
| Orientamento |
| Palacultura |
| Birrificio |
| |
| Attività PCTO Svolte in V |
| Orientamento |
| Incontro con l'Università degli Studi di Pavia su robotica industriale e collaborativa |
| Consapevolmente |
| Asse4 |
| E-mobility |
| Smart Building Evolution |
| RFI: La Circolazione: il cuore della rete |
| RFI: La nostra Mappa |
| RFI: L'infrastruttura della rete |
| Mentor ME: Climatizzazione |
| Mentor ME: Automazione PLC |
| Mentor ME: Corporate Social Responsibility |
| UNIPOL: Soft Skills |

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni studenti, ad iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Partecipazione alla partita di calcio del Messina presso lo Stadio San Filippo (11 novembre 2023)
- Proiezione cinematografica "C'è ancora domani" presso il cinema Apollo (17 novembre 2023)
- Proiezione cinematografica cortometraggio "Omayma" e film "Suffragette" presso il cinema Apollo (19 dicembre 2023)
- "Body shaming? No, grazie" (20 dicembre 2023)
- Proiezione cinematografica "Succede anche nelle migliori famiglie" presso il cinema Apollo (12 febbraio 2024)
- Spettacolo teatrale "L'amore è..." presso il Palacultura (20 febbraio 2024)
- *Giornata per la memoria e per l'impegno contro tutte le mafie* promossa da "Libera", con produzione di elaborato per la "Panchina rossa" (21 marzo 2024)
- Meeting "Il sistema di prevenzione e contrasto ai reati di genere. Criticità e prospettive di sviluppo" presso il Palacultura (08 aprile 2024)
- Rappresentazione teatrale "La Città dei Pazzi" presso il Teatro Vittorio Emanuele di Messina (10 aprile 2024)
- Proiezione cinematografica "Race for Glory" presso il cinema Apollo (29 aprile 2024)
- Proiezione docufilm "Liberi di vivere" e dibattito presso la palestra dell'istituto (26 novembre 2024)
- Proiezione cinematografica "Il ragazzo dai pantaloni rosa" presso il cinema Apollo (29 novembre 2024)
- Visita didattica storico-disciplinare Mostra "1914 Tregua di Natale" presso il Rettorato dell'Università di Messina (18 dicembre 2024)
- Incontro con il Giudice Di Bella presso la Palestra dell'Istituto (17 dicembre 2024)
- 27 gennaio: giorno della memoria. Visione documenti/video con produzione elaborati
- Visita guidata "I luoghi verghiani e Acitrezza" Catania e Acitrezza (11 febbraio 2025)
- Visita pastorale Arcivescovo di Messina (17 marzo 2025)
- 21 marzo: XXX giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Intervento del prof. Randazzo
- Spettacolo teatrale "Il fantasma di Stratford" presso il Palacultura (31 marzo 2025)
- Incontro – conferenza sulla storia contemporanea in chiave musicale. Disco Vinile ... Torniamo a scuola, presso l'aula Smirollo (03 aprile 2025)
- Progetto Pallium – Il cinema guarda l'inguaribilità, presso aula Smirollo (09/04/2025)
- Progetto PESES – "La situazione economica del nostro Paese e dell'Europa", - Palestra Istituto (29/04/2025)
- Verona Trento's got talent (vari step di selezione e premiazione presso il Palacultura il 05/05/2025)
- Viaggio d'istruzione (dal 10 al 16 maggio 2025)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORAMENTO

VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per fini e modalità e per valorizzare le potenzialità di ciascuno. Per tale motivo, accanto alle prove tradizionali, sono state affiancate modalità di verifica di varia natura, sì da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici.

VALUTAZIONI

La valutazione continua e formale ha agito sulle motivazioni di ciascuno, è stata un'occasione di retroazione fruttuosa e un valido regolatore per gli insegnanti, venendo a costituire un momento di verifica delle strategie didattiche operate. La valutazione è stata nel contempo formativa e sommativa e un importante momento diagnostico sia in relazione al livello di apprendimento singolo e collettivo, sia sull'efficacia della strategia didattica adottata.

Formativa

Le prove formative hanno accertato le acquisizioni di singole conoscenze, considerando le singole prestazioni; a conclusione delle unità di lavoro hanno verificato quanto queste prestazioni corrispondessero agli obiettivi parziali e intermedi, e offerto informazioni per intervenire nel processo di apprendimento nel suo farsi (permettendo di strutturare in itinere fasi e metodologie di lavoro). L'individuazione di errori e manchevolezze ha suggerito le direzioni di intervento e l'inserimento di elementi di recupero secondo un'opportuna differenziazione didattica.

Sommativa

Le prove sommative hanno misurato le rispondenze tra gli obiettivi generali prestabiliti e i risultati ottenuti.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Scritto

Quesiti a risposta multipla
Questionari semistrutturati

Questionari a risposta aperta
 Produzione di elaborati tematici
 Elaborazione di brevi testi su domande aperte specifiche
 Risoluzione di problemi

Orale Interrogazioni frontali
 Risoluzione di alcuni temi interdisciplinari
 Relazioni individuali su lavori di gruppo

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stata assegnata secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'Istituto e di seguito riportata.

| SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento | | |
|--|-----------------------|--|
| Voto | Indicatori | |
| 10 | Comportamento | Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. |
| | Partecipazione | Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo. |
| | Impegno | Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari. |
| 9 | Comportamento | Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi. |
| | Partecipazione | Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo. |
| | Impegno | Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari. |
| 8 | Comportamento | Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi. |

| | | |
|---|-----------------------|--|
| | Partecipazione | Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo. |
| | Impegno | Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari. |
| 7 | Comportamento | Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre. |
| | Partecipazione | Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo. |
| | Impegno | Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi. |
| 6 | Comportamento | Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni. |
| | Partecipazione | Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche. |
| | Impegno | Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari. |
| 5 | Comportamento | Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi: lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. |
| | Partecipazione | Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici. |
| | Impegno | Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari. |

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale, il Consiglio di classe ha seguito il criterio di dare rilievo:

- ai progressi (rispetto alla situazione di partenza) dei livelli di comprensione, di applicazione, di conoscenza, di sintesi;
- all'impegno con cui ciascuno ha cercato di superare le difficoltà incontrate;
- all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo in classe;
- all'impegno e alla costanza nello studio, all'autonomia, all'ordine, alla cura, alle capacità organizzative;
- al livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- alle competenze trasversali conseguite;
- all'acquisizione di informazioni, regole, termini, definizioni, simboli, contenuti;
- alla capacità di adoperare messaggi orali, scritti, trasmessi, grafici; formalismi matematici, strutture logiche, strutture sintattiche, simbologie.

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

| DISCIPLINA | AUTORE | TITOLO | EDITORE |
|--|---------------------------|---|----------------------------|
| DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE | CALLIGARIS STEFANO | NUOVO DAL PROGETTO AL PRODOTTO 3 | PARAVIA |
| INGLESE | MAY PETER | COMPACT FIRST 3RD STUDENT'S BOOK AND WORKBOOK WITH EBOOK (ITALIAN EDITION) | CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS |
| INGLESE | PICCIOLI ILARIA | TECH GEEK + CD AUDIO - E-BOOK - ENGLISH FOR MECHANICAL, ELECTRICAL AND IT MAINTENANCE TECHNICIANS | SAN MARCO |
| ITALIANO | GUIDO BALDI | LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO | PARAVIA |
| ITALIANO | ELISABETTA DEGL'INNOCENTI | PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE) | PARAVIA |
| MATEMATICA | BERGAMINI MASSIMO | MATEMATICA.VERDE 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM) | ZANICHELLI EDITORE |
| MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA | CORNETTI | MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA 3 - NUOVA EDIZIONE - MECCANICA MECCATRONICA | CAPPELLI EDITORE |

| | | | |
|---|-------------------|---|--------------------|
| RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE | SOLINAS LUIGI | TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI | SEI |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | FIORINI GIANLUIGI | PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK | MARIETTI SCUOLA |
| SISTEMI E AUTOMAZIONE | BERGAMINI GUIDO | NUOVO SISTEMI E AUTOMAZIONE - PER L'INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA DEGLI ISTITUTI TECNICI T | HOEPLI |
| STORIA | PAOLUCCI SILVIO | NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED. - VOL. 3 (LDM) - 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA. IL NOVECENTO E OGGI | ZANICHELLI EDITORE |
| TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO | PASQUINELLI | TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO 3 - CORSO DI TECNOLOGIE MECCANICHE 5 ANNO | CAPPELLI EDITORE |

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato (O.M. nr. 55 del 22 marzo 2024).

| ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE | |
|---|---|
| Prima prova scritta effettuata il 10/02/2025 | |
| Tipologia | <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano ● Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo ● Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019) |
| Seconda prova scritta effettuata il 28/02/2025 | |
| Tipologia | <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto e/o verifica di stabilità di organi di trasmissione ● Scelta a catalogo di componentistica meccanica ● Realizzazione di disegni esecutivi |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Cicli di lavorazione di particolari meccanici |
| ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO | |
| Simulazione colloquio effettuato il 17/02/2025 | |
| Modalità di svolgimento | <p>Il colloquio comprende le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno spunto per sviluppare il colloquio • esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro) • trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel triennio • discussione degli elaborati delle due prove scritte |
| Conduzione del colloquio: | <p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prende avvio dai materiali scelti dalla commissione • si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione • la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse • i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l’esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte |

In allegato le griglie che propone il Consiglio di Classe per la correzione della prima e della seconda prova e la griglia ministeriale del colloquio orale (Allegato n. 5)

Messina lì 15/05/2025

ALLEGATO N. 2

PROGRAMMI DISCIPLINARI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGRAMMA

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE ARIMATEA GIUSEPPINA

CLASSE V C

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

L'età postunitaria. Il Positivismo

La narrativa della seconda metà dell'Ottocento

Introduzione al realismo e al verismo

La Scapigliatura

Emilio Praga, *Preludio*

Iginio Ugo Tarchetti, *L'attrazione della morte*

Giovanni Verga

Rosso Malpelo

I Malavoglia

Introduzione a *I Malavoglia*

La lupa

Il Decadentismo

Estetismo e Simbolismo

Gabriele D'Annunzio

Alcyone

La pioggia nel pineto

Giovanni Pascoli

X agosto

Novembre

Italo Svevo

La coscienza di Zeno (capitoli III, IV)

Luigi Pirandello

Novelle per un anno

Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal (capitoli VIII, IX)

Uno, nessuno e centomila (explicit)

Crepuscolarismo

Futurismo

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Messina li, 30 aprile 2025

FIRMA DEL DOCENTE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGRAMMA

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE ARIMATEA GIUSEPPINA

CLASSE V C

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

L'Europa tra Ottocento e Novecento

La belle époque

Verso una guerra mondiale

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

Primo dopoguerra

I totalitarismi

Fascismo

Nazismo

Stalinismo

Resistenza

Secondo dopoguerra

Messina li, 30 aprile 2025

FIRMA DEL DOCENTE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: MARIO CARUSO**

CLASSE: V SEZ. C MECCATRONICA

PROFILO DELLA CLASSE

. Gli allievi si sono dimostrati coinvolti nella maggior parte degli insegnamenti pratici e interessati anche alle lezioni interattive riguardanti le tematiche affrontate. Dopo un'analisi valutativa della situazione di partenza in termini di conoscenza della materia e test di verifica delle capacità motorie di ciascun allievo, sono emerse ottime abilità motorie ed una conoscenza degli aspetti teorici della disciplina, consolidate e migliorate durante l'anno scolastico.

| INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE <i>(1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)</i> | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. | | | | | | X | X |
| COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare. | | | | | | X | X |
| CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive. | | | | | X | | X |

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare iniziale, gli obiettivi per quanto riguarda la parte pratica sono stati svolti, con buoni risultati,

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- La classe ha fatto registrare impegno e partecipazione quasi sempre costante. L'apprendimento è avvenuto per alcuni alunni inizialmente con qualche difficoltà, tuttavia il livello raggiunto delle competenze di base è buono, nell'affrontare ogni argomento si è partiti da una situazione globale, che ha permesso agli allievi di familiarizzare con l'argomento stesso e di sperimentare liberamente. Nel primo quadrimestre, e in parte nel secondo, si è svolta attività pratica e soprattutto del gioco, ha permesso di avere una prima valutazione delle capacità motorie dei ragazzi. Successivamente a questa valutazione è stata data al gruppo di lavoro una specifica consegna, ossia un problema motorio da risolvere. Le risposte sono state analizzate insieme ai ragazzi (fase analitica) e successivamente ricercata quella migliore (fase sintetica). La ripetizione del gesto ha costituito il momento addestrativo vero e proprio e il canale attraverso il quale si è cercato di far acquisire il gesto motorio, in maniera da rendere i ragazzi padroni della migliore tecnica.

Obiettivi Generali

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: conoscere gli obiettivi delle Scienze Motorie e i benefici del movimento, conoscere le qualità fisiche e psico-motorie e come migliorarle; conoscere la terminologia disciplinare; conoscere gli argomenti teorici legati alla disciplina.

Competenze: sono rappresentate dalla conoscenza e pratica degli elementi specifici della materia e dalla capacità di applicarli in modo adeguato nelle situazioni che più strettamente riguardano la disciplina, secondo le indicazioni e i contenuti dei programmi ministeriali: saper compiere attività di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, equilibrio, coordinazione neuro-motoria, lateralità, percezione e utilizzo corretto di spazio e tempo; saper tenere una postura corretta e precisa per svolgere gli esercizi in sicurezza.

Capacità: saper organizzare il riscaldamento muscolare prima dell'attività motoria; organizzare un programma di lavoro inerente i diversi prerequisiti strutturali e funzionali in diverse situazioni e ambienti; autovalutazione delle proprie qualità fisiche e delle eventuali carenze migliorabili con l'organizzazione di una sana attività motoria; sapersi relazionare in un team work; adattarsi a diverse situazioni di gioco o attività motorie che implicano abilità variabili.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: La terminologia specifica della disciplina - Differenti tipologie di esercitazioni - Le regole dei giochi sportivi praticati a scuola - I principi dell'alimentazione nello sport - Le nozioni fondamentali di anatomia funzionale prevenzione e salute - Gli effetti positivi dell'attività fisica - Gli strumenti multimediali - Gli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici - Principi e pratiche del fair play

Competenze: Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale - Utilizzare mezzi informatici e multimediali - Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico - Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale - Adottare stili comportamentali improntati al fair play

Capacità: Correggere comportamenti che compromettono il gesto motorio - Sfruttare le proprie capacità condizionali e coordinative nei vari ambiti motori - Utilizzare alcuni test per la rilevazione dei risultati - Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola, nel lavoro, nella vita - Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio culturale - Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ABILITA' (pratiche) CORPO E CAPACITA' CONDIZIONALI

- Saper svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti richiesti, in maniera autonoma esercizi di stretching, di riscaldamento, di rafforzamento generale di ginnastica posturale generale.
- **PERCEZIONE SENSORIALE e RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO** Rilevare i cambiamenti che avvengono inseguito alle attività praticate. Prevedere correttamente l'andamento di un'azione. Affrontare con tranquillità le proposte e acquisire fiducia nelle proprie capacità
- **IL GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT** Conoscere e praticare in modo corretto il fair play, la collaborazione e il rispetto di se, degli altri, dell'ambiente e delle strutture e delle regole; Utilizzare le conoscenze per svolgere funzione di arbitraggio Saper realizzare progetti motori autonomi e saper trasferire valori culturali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere Conoscere gli elementi tecnici, tattici e dinamiche indispensabili ai principali giochi sportivi **SICUREZZA, SALUTE E ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE**

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

Lezione frontale Lezione dialogata Lavoro di gruppo Lezione multimediale

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Aula multimediale Sussidi multimediali Palestra Fotocopie/Dispense

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni
- Prove pratiche
- Test di verifica

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

| | <i>1° QUADRIMESTRE</i> | <i>2° QUADRIMESTRE</i> |
|----------|------------------------|------------------------|
| SCRITTE | | |
| ORALI | 2 | 2 |
| GRAFICHE | | |
| PRATICHE | 2 | 2 |

Messina lì, 05/05/2025

FIRMA DEL DOCENTE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: DISEGNO PROGETTAZIONE E
ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (DPO)**

DOCENTI: Prof. Letterio Scibilia, Prof. Andrea Magliarditi

CLASSE: 5 SEZ. C

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

ARTICOLAZIONE: MECCANICA E MECCATRONICA

Modulo 1: Disegno tecnico, rappresentazione della forma, quotatura

- Norme di base per il disegno tecnico
- Rappresentazione della forma
- Messa in tavola particolari meccanici
- Quotatura di oggetti e lettura del disegno quotato
- Tavole di assieme

Modulo 2: Organi di collegamento

- Organi di collegamento filettati
- Organi di collegamento non filettati
- Collegamenti fissi

Modulo 3: Stato delle superfici e tolleranze dimensionali

- Rugosità e zigrinature
- Tolleranze dimensionali

Modulo 4: Componentistica meccanica di progetto

- Assi e alberi
- Perni e sopporti
- Cuscinetti
- Guarnizioni e tenute
- Volani

Modulo 5: Organi di trasmissione del moto

- Giunti e innesti
- Frizioni e freni
- Limitatori di coppia
- Cinghie, funi, catene
- Ruote dentate
- Rotismi ordinari ed epicicloidali

- Meccanismo biella-manovella
- Camme
- Profili scanalati

Modulo 6: Tecnologie applicate alla produzione

- Tempi e metodi
- Diagrammi di carico
- Abbinamento di più macchine

Modulo 7: Attrezzatura di fabbricazione e di montaggio

- Attrezzature di posizionamento
- Attrezzature di bloccaggio
- Chiusure manuali articolate

Modulo 8: Pianificazione della produzione

- Cicli di lavorazione
- Dall'idea al disegno esecutivo
- Cartellino del ciclo di lavorazione
- Foglio di analisi

Modulo 9: Processi produttivi e logistica

- Prodotto, progettazione e fabbricazione
- Gestione magazzini e trasporti interni
- Contabilità e centri di costo aziendali

Modulo 10: analisi statistica e previsionale

- Elementi di analisi statistica
- Distribuzioni statistiche
- Tipo di previsioni
- Media mobile, esponenziale, e con correzione di trend

Modulo 11: tecniche di programmazione lineare e reticolare

- Elementi di ricerca operativa
- Pert
- Gantt
- Programmazione di officina

Modulo 12: Modellazione solida parametrica

- Piattaforme di modellazione
- Autodesk Inventor Professional
- Modellazione parti
- Ambiente *.ipt
- Assemblaggio
- Ambiente *.iam
- Messa in tavola
- Ambiente *.idw
- Prototipazione rapida

Messina, 15/05/2025

FIRMA DEI DOCENTI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

DISCIPLINA: MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA (MME)

DOCENTI: Prof. Letterio Scibilia, Prof. Santino Spinelli

CLASSE: 5 SEZ. C

INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

ARTICOLAZIONE: MECCANICA E MECCATRONICA

Modulo 1: Macchine idrauliche

- Pompe
- Turbine

Modulo 2: Sollecitazioni dei materiali e progetto di organi snelli

- Resistenza dei materiali e condizioni di sicurezza
- Sollecitazioni semplici e composte
- Sollecitazioni di fatica
- Travi inflesse e linea elastica
- Materiali industriali

Modulo 3: Trasmissione del moto con organi rigidi e flessibili

- Ruote di frizione
- Ruote dentate
- Rotismi ordinari ed epicicloidali
- Trasmissioni con cinghie, funi e catene
- Ingranaggi a vite
- Profili scanalati

Modulo 4: Assi, alberi e collegamenti

- Assi e alberi
- Collegamenti fissi e smontabili
- Molle
- Cuscinetti
- Chiavette
- Linguette
- Perni portanti e di spinta

Modulo 6: Meccanismo biella-manovella ed eccentrici

- Equilibratura del meccanismo biella-manovella

- Bielle lente e bielle veloci
- Dimensionamento del manovellismo

Modulo 7: Giunti, innesti, freni

- Giunti e innesti
- Frizioni
- Limitatori di coppia
- Freni

Modulo 8: Motori endotermici

- Principio di funzionamento dei motori endotermici
- Architettura del motore endotermico alternativo
- Classificazione dei motori endotermici alternativi
- Cicli termodinamici (Otto, Diesel, Sabathè, Miller, Atkinsons)
- Cicli reali dei motori endotermici
- Caratteristiche costruttive dei motori
- Turbine a Gas
- Motore Ruston &Hornsby

Modulo 8: Modellazione solida parametrica

- Teoria di De Saint Venant
- Elementi finiti
- Mesh
- Analisi strutturali con tecnica FEM

Messina, 15/05/2025

FIRMA DEI DOCENTI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DI SISTEMI E A.I.

Anno Scolastico 2024-

2025 CLASSE 5 SEZ.C –

spec. Meccatronica

MODULI E UNITA' DIDATTICHE

- SICUREZZA DELLE MACCHINE

U.D.A.1 – Marchi di Sicurezza e normativa

U.D.A.2 – Pericolo e Rischio

U.D.A.3 – Guasti sistematici e non sistematici

U.D.A.4 – Affidabilità

– SENSORI E TRASDUTTORI

U.D.A.1 – Sensori: generalità, principi di funzionamento, utilizzo

U.D.A.2 – Sensori di prossimità, magnetici, a induzione, capacitivi, fotoelettrici, ad ultrasuoni

U.D.A.3 – Trasduttori: generalità, parametri fondamentali per il funzionamento, errori di misura; Esercizi applicativi

U.D.A.4 – Encoder incrementale ed assoluto

U.D.A.5 – Trasduttore potenziometrico; Esercizi applicativi

U.D.A.6 – Termocoppia

U.D.A.7 – Estensimetro – Cella di carico

– MACCHINE ELETTRICHE

U.D.A.1 – Generalità, Macchine Generatrici e Motori, Rendimento, Dati di targa

U.D.A.2 – Trasformatore; Esercizi applicativi

U.D.A.3 – Motore passo-passo

U.D.A.4 – Motore asincrono trifase; Esercizi applicativi

– CONTROLLORI A LOGICA PROGRAMMABILE (PLC)

U.D.A.1 – Sistema di controllo con PLC

U.D.A.2 – Logica cablata e Logica programmabile

U.D.A.3 – Struttura del PLC – componenti – schema a blocchi

U.D.A.4 – Alimentatore

U.D.A.5 – La CPU - Memorie ROM, RAM, EPROM

U.D.A.6 – Funzionamento base del PLC

U.D.A.7 – Linguaggi di programmazione: grafici e letterali

– SISTEMI AUTOMATICI

U.D.A.1 – Generalità; Componenti di un Sistema Automatico

U.D.A.2 – Sistemi di tipo sequenziale, condizionale, iterativo

– ROBOT INDUSTRIALI

U.D.A.1 – Struttura meccanica e gradi di libertà

U.D.A.2 – Tipologie di robot

U.D.A.3 – Compiti dei robot

U.D.A.4 – Parametri caratteristici - Sistemi di presa

Messina li 15/05/2025

I Docenti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: _____ INGLESE _____

DOCENTE: _Alessandra SPAVARA_____

CLASSE: _V_ SEZ. _C_
SPEC. _____ MECCANICA _____

Libro di testo: I. Piccioli, "Tech GEEK", Ed. San Marco

Uda 1: Grammar revision

From Simple present to Present continuous; from Simple past to Past continuous, the use of both tenses; from Present Perfect to Present Perfect Continuous; the forms of Future; Conditionals, 1st, 2nd and 3rd; the structure of the sentences;

Uda 2: "Engines and vehicles"

Car components

Internal combustion engines

Diesel engines

Electric engines

Pros and cons of electric engines

Uda 3: "Automation"

How automation works

Advantages of automation

The development of automation

Programmable logic controller

Uda 5: "Revision"

Contenitore di revisione di argomenti trattati nell'anno scolastico e ripasso argomenti trattati l'anno precedente: Ford and the assembly line

Citizenship:

Finding a job: CV, writing an email, a job interview;

Refugee blues

Messina lì 07/05/2025

Il docente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: SILVANO GAETANO ANTONIO**

**CLASSE: V SEZ. C
SPEC. MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

Contenuti/Attività svolte

Dominio di una funzione.

- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive, inverse e composte.
- Zeri della funzione.
- Simmetria di una funzione
- Positività e negatività della funzione.
- Grafico probabile della funzione
- Concetto di limite
- Operazioni con i limiti
- Limiti notevoli
- Lettura del grafico di una funzione
- Calcolo differenziale
- Teoremi delle derivate
- Regole di derivazione
- Massimi, minimi e flessi
- Concavità e convessità
- Teoremi sulla derivabilità
- Dalla funzione al grafico e viceversa
- Definizione di integrale indefinito
- Integrazione immediata
- Integrali definiti (cenni): il problema delle aree, proprietà dell'integrale definito.

Firma



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2024/25

DISCIPLINA: TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E PRODOTTO
DOCENTI: Ing. Massimo Chillè, Prof. Gianluca Vommaro

CLASSE: VC MECCATRONICA

Modulo 1 – Richiami (argomenti 3^oe 4^o anno)

- Il sistema di tolleranza ISO
- Le leghe ferro-carbonio (diagramma Fe-C, acciai e ghise, punti critici dell'acciaio, varie strutture acciaio, curve di Bain)
- Principali trattamenti termici degli acciai
- Lavorazioni tradizionali di taglio:
 - macchine utensili;
 - utensili da taglio (angoli caratteristici, materiali per utensili) e loro classificazione;
 - utilizzazione razionale delle macchine utensili attraverso la giusta scelta della velocità di taglio;
 - il tornio (descrizione e principali caratteristiche, principali lavorazioni al tornio, utensili, velocità di taglio e avanzamento, tornitura cilindrica, tornitura conica, utilizzazione del tornio e criteri di scelta della velocità di rotazione).

Modulo 2 – Le lavorazioni non tradizionali

- Lavorazione abrasiva dinamica con ultrasuoni:
 - magnetostirazione e sue applicazioni nelle macchine a ultrasuoni
 - trapano a ultrasuoni (principio di funzionamento e dati di lavorazione)
 - la saldatura a ultrasuoni
 - inserimento e rivettatura a ultrasuoni
- Elettroerosione:
 - Generalità, vantaggi e limiti del procedimento, principio di funzionamento; macchine elettroerosive a tuffo e a filo;
 - il liquido dielettrico usato nelle macchine elettroerosive;
 - il controllo numerico nelle macchine elettroerosive.
- Fascio Laser:
 - cenni di fisica atomica (livelli energetici e modello atomico di Bohr);
 - differenza tra radiazioni coerenti ed incoerenti;
 - classificazione delle apparecchiature laser (allo stato solido, allo stato gassoso, a semiconduttore, allo stato liquido);
 - le applicazioni del fascio laser (saldatura, microsaldatura, taglio di materiali metallici, foratura, incisioni, tempra superficiale e rivestimento antiusura);
 - problemi di sicurezza derivanti dall' utilizzo del laser.
- Fascio elettronico (FE):
 - saldatura con il FE;
 - realizzazione di fori con il FE.

- Lavorazioni al plasma:
 - produzione del plasma;
 - taglio e saldatura al plasma (microsaldatura, confronto con la saldatura TIG).
- Taglio con getto d'acqua:
 - taglio dei materiali metallici
 - confronto tra taglio con laser e taglio con getto d' acqua.

Modulo 3 – La corrosione e la protezione dei materiali metallici

- Corrosione: generalità e tipi di corrosione.
- Corrosione in ambienti umidi:
 - elementi che influenzano la corrosione e la sua velocità;
 - corrosione in acqua dolce;
 - corrosione in acqua di mare;
 - corrosione nell' atmosfera e protezione relativa;
 - corrosione nel terreno (protezione dall' azione corrosiva del terreno e delle correnti vaganti).
- Corrosione per combinazione diretta (in ambiente secco):
 - la passivazione;
 - corrosione all' aria (corrosione per inquinamento);
 - corrosione a caldo (ossidazione a caldo e protezione nelle turbine a gas);
 - corrosione dovuta al vapore acqueo in pressione;
 - scelta dell' acciaio e progettazione di strutture soggette a corrosione atmosferica;
 - gli acciai inossidabili e la passivazione;
 - gli acciai inossidabili e la corrosione.
- Cause e classificazione dei vari tipi di corrosione: intergranulare, interstiziale, per vaiolatura, per urto, sotto sforzo (stress corrosion) e per fatica.
- La protezione anticorrosiva:
 - rivestimenti superficiali;
 - pitturazione delle strutture in acciaio;
 - rivestimenti metallici e con banda stagnata;
 - metallizzazione;
 - placcatura;
 - protezione catodica con metodo galvanico (anodo solubile) e con metodo elettrolitico;
 - protezione delle leghe ferrose con lo zinco e i vari metodi di zincatura (processo elettrolitico, per immersione a caldo, pitturazione, metallizzazione a spruzzo, a freddo e sherardizzazione);
 - rivestimenti antiusura e anticorrosione con il metodo PVD.

Modulo 4 – Le prove meccaniche sui materiali ferrosi

- Prova di trazione sull' acciaio:
 - generalità e provette usate;
 - esecuzione e interpretazione dei risultati (grafico carichi-allungamenti e parametri ricavati);
 - modulo di elasticità normale e suo significato nel grafico;
 - calcolo dell' allungamento a rottura, aspetto della sezione di rottura e fenomeno della strizione;
 - tenacità e duttilità degli acciai (interpretazione dei vari grafici possibili);
 - le macchine per la prova a trazione;
- Prove di durezza:
 - classificazione e generalità sulle prove di durezza;
 - durezza Brinell, Vickers, Rockwell HRB e HRC (generalità, modalità esecutive, carichi di prova e considerazioni sui vari tipi di prova di durezza).
- Prova di resilienza:
 - generalità e parametri ricavati da una prova;
 - provette e macchine utilizzate (pendolo di Charpy).

Modulo 5 – Le prove non distruttive

(da svolgere)

- Metodo radiologico:
 - raggi X (definizione, generalità, proprietà e produzione);
 - radiografia e difetti rilevabili con essa;

- Indicatori di qualità IQI;
- radioscopia e schermografia;
- problemi di sicurezza legati all' uso dei raggi X.
- Metodo gammalogico:
 - raggi γ (definizione, generalità, proprietà e produzione);
 - confronto e differenze con il metodo radiologico;
 - vantaggi e svantaggi del metodo gammalogico.
- Metodo ultrasonico:
 - ultrasuoni (definizione, generalità e produzione con i generatori piezoelettrici);
 - schema di funzionamento degli apparecchi a ultrasuoni e tecniche d' esame;
 - parametri che influenzano il rilevamento dei difetti;
 - particolari applicazioni degli ultrasuoni (misure di spessori e controllo delle saldature);
 - confronto e differenze con il metodo radiologico.
- Metodo dei liquidi penetranti:
 - generalità e campo di applicazioni;
 - fasi del metodo;
 - uso di penetranti fluorescenti e delle vernici pelanti per documentare i difetti.
- Metodo magnetoscopico:
 - generalità e principio di funzionamento;
 - magnetizzazione del pezzo in esame e tipo di corrente utilizzata;
 - polveri magnetiche;
 - classificazione dei metalloscopi.
- Metodo delle correnti indotte:
 - generalità e richiami di elettrotecnica;
 - metodo differenziale;
 - metodo del confronto con un pezzo campione;
 - utilizzo della testina (pick-up) per segnalare difetti, misurare spessori di lamiera e strati protettivi.

Esercitazioni di officina e Laboratorio Tecnologico

- studio del tornio tradizionale con analisi dei suoi organi;
- lavorazione al tornio tradizionale;
- Le macchine utensili CNC ed esempi di semplici cicli di programmazione ISO al tornio CNC
- effettuazione di lavorazione di taglio al Plasma; **(da svolgere)**
- visione di materiale audiovisivo su tutti gli argomenti trattati;
- effettuazione di prova di trazione e di durezza Brinell.
- Stesura fogli ciclo di lavorazione di semplici organi meccanici

Messina, li 06.05.2025

I Docenti



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: Accardi Ada

CLASSE: VC

PROFILO DELLA CLASSE

| INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7-Ottime) | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|
| CONOSCENZE (sapere) -Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche. | | | | | | | x |
| COMPETENZE (saper fare) -Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare. | | | | | | | x |
| CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive. | | | | | | | x |

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze: Lo studente conosce l'identità della religione cattolica del magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. Rilevamento dei valori interpersonali: autenticità, amicizia, onestà, accoglienza, amore, perdono, nel contesto della civiltà contemporanea.

Competenze: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, confrontandolo con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Capacità: Lo studente motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze: Conoscere i bisogni fondamentali dell'essere umano: la ricerca della felicità, della giustizia, della verità, la necessità di amare ed essere amato.

Competenze: Prendere coscienza degli insegnamenti fondamentali che riguardano la libertà del cristiano

Capacità: Lo studente individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
- Riflettere sulla propria esperienza e sulle relazioni con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana

CONTENUTI TRATTATI¹

| TITOLO UNITÀ DIDATTICHE | | | |
|--------------------------------|--|--|------------------|
| ARGOMENTI | | | |
| 1.2. | Contenuti del percorso formativo. | | |
| | Moduli | Unità Didattiche svolte | Tempi |
| | Il problema dell'esistenza di Dio | 1) Il problema di Dio nel contesto esistenziale. La storia della religione dal punto di vista antropologico. Eziologia storica dei primi 11 capitoli della bibbia. Il linguaggio usato dall'uomo per relazionarsi con Dio (Alcuni brani di Giuni Russo). Filosofia, teologia e scienza a confronto sul problema di Dio. Il metodo Fibonacci e la perfezione nell'universo. | 7 ore di lezioni |
| Le diverse religioni del Mondo | 2) Panoramica delle diverse religioni del mondo. La religione ebraica. Il cristianesimo e i fratelli separati. L'Islamismo. Le religioni orientali. L'induismo. Le religioni animiste. Il concetto di ecumenismo. Concetto di tolleranza e accoglienza nei confronti di chi crede in altre ideologie teologiche. | 8 ore di lezione | |

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Lezione frontale | <input type="checkbox"/> Lezione dialogata |
| <input type="checkbox"/> Brain storming | <input type="checkbox"/> video lezioni e comunicazioni multimediali |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo | |

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> Sussidi multimediali <input type="checkbox"/> Laboratorio |
|---|

- Libro di testo
 - Dispense fornite dal docente.
- Fotocopie/Dispense

Libro di testo: M. Trenti Zelindo- R. Lucillo Romio, *L'Ospite inatteso con nulla osta CEI*, Sei Editrice

- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Link, film

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

- | | | |
|---|--|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Resp. mult., ecc.) | <input type="checkbox"/> Interrogazioni | <input type="checkbox"/> Componenti |
| <input type="checkbox"/> Prove semistrutturate | <input type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali | <input type="checkbox"/> Questionari |
| <input type="checkbox"/> Relazioni | <input type="checkbox"/> Altro: lezioni multimediali | |

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

| | <i>1° QUADRIMESTRE</i> | <i>2° QUADRIMESTRE</i> |
|------------------------------|------------------------|------------------------|
| SCRITTE | | |
| ORALI | 2 | 2 |
| GRAFICHE | | |
| PRATICHE | | |
| ALTRO () | | |

Messina lì, 15 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

ALLEGATO N. 3

EDUCAZIONE CIVICA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
IL MONDO CHE VORREI: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE

Sottotitolo:

Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.

Classe Quinta C

A.S.
2024/2025

Coordinatori dell'Educazione Civica
Docenti di Diritto/Storia
Prof. ssa Zanghi Elisabetta – Prof.ssa Arimatea Giusi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"



“IL MONDO CHE VORREI”: LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE

| PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA | | | | | |
|---|--|------------|------------|----------------|---|
| Denominazione | LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE | | | | |
| Sottotitolo | <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i> | | | | |
| Obiettivi di apprendimento per i traguardi di competenza | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Si fa riferimento alla programmazione di Educazione civica per i traguardi di competenza di riferimento | | | | |
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th>Competenze</th> <th>Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1-2-5-7-8-9-12</td> <td>Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i></td> </tr> </tbody> </table> | Competenze | Conoscenze | 1-2-5-7-8-9-12 | Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i> |
| Competenze | Conoscenze | | | | |
| 1-2-5-7-8-9-12 | Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae, Struttura della Costituzione intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.</i> | | | | |
| Utenti destinatari | Classe quinta dell'Istituto | | | | |
| Fase di applicazione | Ottobre-Maggio | | | | |
| Tempi | 33 ore/25 moduli (tempo minimo) divise proporzionalmente tra le diverse discipline | | | | |
| Discipline | | | | | |



PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

| | |
|----------------------------|--|
| Esperienze attivate | Attività di ricerca e discussione Attività di progettazione anche laboratoriale <i>PCTO</i> Giornate tematiche(<i>event-day</i>) Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine |
| Metodologia | Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale Service-Learning |
| Risorse umane | Docente coordinatore dell'Educazione civica Docenti del Consiglio di classe Rappresentanti delle forze dell'ordine Associazioni ed enti presenti nel territorio |
| Strumenti | Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming. |
| Valutazione | La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente. |

**PIANO DI LAVORO**

| | |
|---|--|
| IL MONDO CHE VORREI: " | |
| Coordinatore: I Docente di Storia/Diritto: Prof.ssa Elisabetta Zanghì, Prof.ssa Giusi Arimatea | |
| Collaboratori : Docenti del Consiglio di classe | |
| Discipline coinvolte: tutte | Numero dei moduli: almeno 33 ore annuali (25 moduli) distribuiti tra tutte le discipline |
| Italiano: | |
| Esperti: Esperti del settore | |

**PIANO DI LAVORO
SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

| Fasi | Attività | Strumenti | Esiti | Tempi | Valutazione |
|------|--|--|--|--|---|
| 1 | MOTIVAZIONE Presentazione agli alunni della tematica di Istituto delineata per classi parallele, al fine di suscitare motivazione e interesse anche sulla base di input degli alunni. | Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming | Partecipazione - adesione | 1 modulo (1 o più docenti coinvolti in copresenza o nell'ambito della giornata scolastica) | |
| 2 | DIAGNOSI Riflessione guidata sul problema da affrontare anche alla luce delle caratteristiche della classe e della realtà locale | Lezione partecipata | Partecipazione - adesione | 2 moduli | |
| 3 | IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: Raccolta, analisi e selezione dati | Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema | Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" (data in base al sottotitolo scelto) | 8 moduli | Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione |
| 4 | ESECUZIONE Lavoro di gruppo assegnazione dei compiti, definizione dei tempi | Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare" | Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione | 12 moduli | |
| 5 | CHIUSURA Verifica e valutazione | Presentazione del lavoro finale | Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti | 2 moduli | Valutazione del processo di apprendimento |

**GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA | | | |
|--|--|------------------------|---|
| <i>Indicatori</i> | <i>Descrittori</i> | <i>Punti in decimi</i> | <i>Punteggio finale in sessantesimi</i> |
| PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA' | Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente. | (1-2) | 1 |
| | Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile | (3-4) | 2 |
| | Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo. | (5) | 3 |
| | Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente. | (6) | 4 |
| | Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente. | (7-8) | 5 |
| | Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente. | (9-10) | 6 |
| CAPACITA' DI INTERAZIONE | Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento. | (1-2) | 1 |
| | Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento | (3-4) | 2 |
| | Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento | (5) | 3 |



| | | | |
|------------------------------|--|--------|--------------|
| | Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento. | (6) | 4 |
| | Adeguate: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento | (7-8) | 5 |
| | Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile. | (9-10) | 6 |
| GESTIONE DELLE CONOSCENZE | Assente: Non possiede le conoscenze di base. | (1-2) | 1-3 |
| | Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie. | (3-4) | 4-6 |
| | Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze. | (5) | 7-9 |
| | Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento. | (6) | 10-12 |
| | Adeguate: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite. | (7-8) | 13-15 |
| | Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari. | (9-10) | 16-18 |

| | | | |
|---|--|-------|--------------|
| GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA | Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente. | (1-2) | 1-3 |
| | Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato. | (3-4) | 4-6 |
| | Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente. | (5) | 7-9 |
| | Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro. | (6) | 10-12 |
| | Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato. | (7-8) | 13-15 |



| | | | |
|--|--|--------|--------------|
| | Esautiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato. | (9-10) | 16-18 |
| IMPEGNO E MOTIVAZIONE | Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne | (1-2) | 1 |
| | Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato | (3-4) | 2 |
| | Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne. | (5) | 3 |
| | Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne. | (6) | 4 |
| | Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne. | (7-8) | 5 |
| | Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale. | (9-10) | 6 |
| PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO | Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento. | (1-2) | 1 |
| | Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento. | (3-4) | 2 |
| | Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento. | (5) | 3 |
| | Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento. | (6) | 4 |
| | Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento. | (7-8) | 5 |
| | Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento. | (9-10) | 6 |

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

**SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**

| | |
|-------------------|---|
| <i>Eccellente</i> | Ho compreso con chiarezza il compito richiesto |
| | Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale |
| | Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze |
| | Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo |
| | Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi |
| | Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti |
| | Ho collaborato intensamente con i compagni |
| | Ho raggiunto buoni risultati |
| <i>Adeguata</i> | Ho compreso il compito richiesto |
| | Ho impostato il lavoro senza difficoltà |
| | Ho utilizzato le mie conoscenze |
| | Ho svolto il compito in modo autonomo |
| | Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio |
| | Ho potuto collaborare positivamente con i compagni |
| | Ho completato il compito |
| | I risultati sono positivi |
| <i>Basilare</i> | Ho compreso le parti essenziali del compito |
| | Posso migliorare nell'impostazione del lavoro |
| | Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo |
| | Ho chiesto spiegazioni ed aiuti |
| | Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti |
| | Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni |
| | Ho completato il compito in modo essenziale |
| | Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti |

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

___ ECCELLENTE ___ ADEGUATA ___ BASILARE

Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"

ALLEGATO N. 4

SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

lavorava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli.

Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascerla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione seconda prova scritta per Esame di Stato

anno scolastico 2024/2025

Classe 5 sez. C Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia

Articolazione: Meccanica e Meccatronica

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

(prova anno 2009)

Nel disegno allegato è rappresentato un albero che trasmette una potenza di 100 kW alla velocità angolare di 1450 giri/min. La ruota dentata calettata su di esso per mezzo del profilo scanalato a profili cilindrici (UNI 8953 - 8 x 46 x 54 T), presenta le seguenti caratteristiche geometriche:

| | |
|--------------------------|---------------------|
| numero dei denti | $z = 17$ |
| modulo | $m = 5 \text{ mm}$ |
| angolo di pressione | $\theta = 20^\circ$ |
| larghezza fascia dentata | $b = 50 \text{ mm}$ |

L'albero alla sua estremità è dotato di un ulteriore profilo scanalato (UNI 8953 - 8 x 42 x 48 T) destinato ad accogliere la flangia di un giunto.

Il candidato, in base alle conoscenze acquisite durante il percorso formativo, tenendo conto dei dati indicati e completati dalle sue opportune assunzioni, esegua:

- la verifica di stabilità dell'albero e della ruota dentata, scegliendo opportunamente i materiali;
- la scelta dei cuscinetti fissando un obiettivo di durata di 8000 ore;
- il disegno costruttivo dell'albero, completo di quote, tolleranze (geometriche e dimensionali) e gradi di rugosità.

Inoltre, facendo riferimento ad un determinato numero dei pezzi da produrre, definisca il ciclo di lavorazione dell'albero, mettendo in evidenza le sequenze delle operazioni di produzione e di collaudo, il grezzo di partenza, le macchine, gli utensili, i parametri di taglio ed i trattamenti termici.

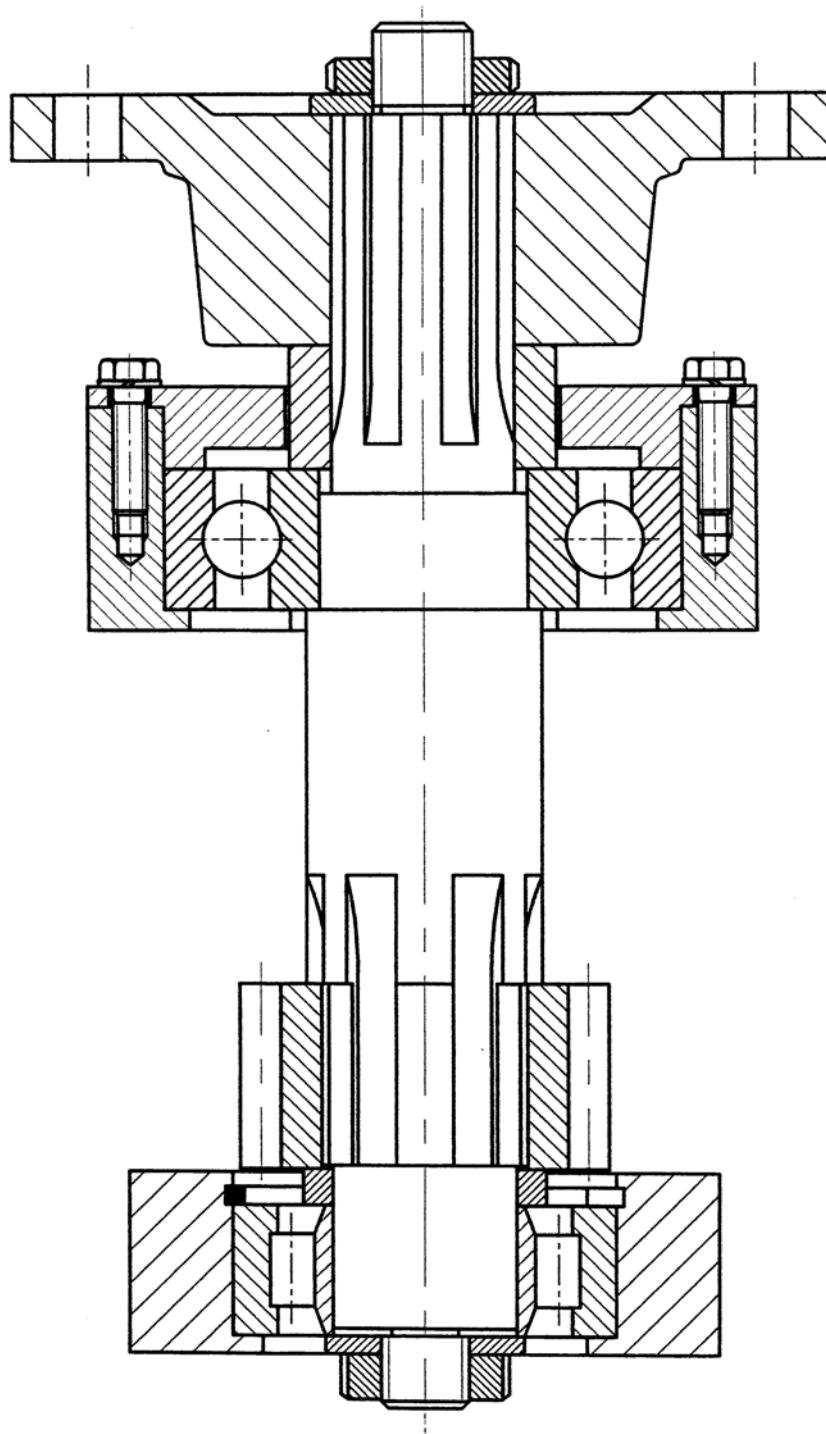
Le dimensioni non indicate si ricavano dal disegno, considerando che la scala di rappresentazione è 1:2.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Allegato



ALLEGATO N. 5

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

| | | MAX | PUNT. ASS. |
|---|---|-----------|---------------|
| <i>Indicatori generali</i> | <i>Descrittori</i> | 60 | |
| IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti | 1-2 | |
| | Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti | 3-4 | |
| | Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata | 5-6 | |
| | Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate | 7-8 | |
| | Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata | 9-10 | |
| COESIONE E COERENZA TESTUALE | Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi | 1-2 | |
| | Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi | 3-4 | |
| | Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi | 5-6 | |
| | Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo | 7-8 | |
| | Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo | 9-10 | |
| RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE | Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico | 1-2 | |
| | Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico | 3-4 | |
| | Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare | 5-6 | |
| | Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato | 7-8 | |
| | Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa | 9-10 | |

| | | | |
|--|---|------|--|
| CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi) | Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente | 1-2 | |
| | Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata | 3-4 | |
| | Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta | 5-6 | |
| | Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura | 7-8 | |
| | Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura | 9-10 | |
| AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali | 1-2 | |
| | Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi | 3-4 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti | 5-6 | |
| | Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti | 7-8 | |
| | Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti | 9-10 | |
| ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI | Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici | 1-2 | |
| | Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici | 3-4 | |
| | Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi | 5-6 | |
| | Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti | 7-8 | |
| | Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma | 9-10 | |

Totale: /60

| Tipologia A: Analisi del testo letterario | | MAX | PUNT. ASS. |
|--|--|------------|-------------------|
| <i>Indicatori specifici</i> | <i>Descrittori</i> | 40 | |
| RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO) | Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo | 1-2 | |
| | Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo | 3-4 | |
| | Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo | 5-6 | |
| | Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo | 7-8 | |
| | Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti | 9-10 | |
| CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI | Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici | 1-2 | |
| | Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici | 3-4 | |
| | Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici | 5-6 | |
| | Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici | 7-8 | |
| | Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici | 9-10 | |
| PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA | Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 1-2 | |
| | Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 3-4 | |
| | Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 5-6 | |
| | Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 7-8 | |
| | Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo | 9-10 | |
| | Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 1-2 | |

| | | | |
|--|--|------|--|
| INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO | Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 3-4 | |
| | Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 5-6 | |
| | Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 7-8 | |
| | Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori | 9-10 | |

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

| Valutazione in 20mi | Punteggio | Divisione per 5 | Totale non arrotondato | Totale arrotondato |
|-----------------------------|-----------|-----------------|------------------------|--------------------|
| Indicatori generali | | /5 | | |
| Indicatori specifici | | | | |
| totale | | | | |
| | | | | |

| Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo | | MAX | PUNT · ASS. |
|---|--|------------|----------------------------|
| <i>Indicatori specifici</i> | <i>Descrittori</i> | 40 | |
| INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO | Mancata o parziale comprensione del senso del testo | 1-2 | |
| | Individuazione stentata di tesi e argomentazioni | 3-4 | |
| | Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni | 5-6 | |
| | Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni | 7-8 | |
| | Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo | 9-10 | |
| CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO | Articolazione incoerente del percorso ragionativo | 1-2 | |
| | Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo | 3-4 | |
| | Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo | 5-6 | |
| | Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale | 7-8 | |
| | Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa | 9-10 | |
| UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI | Uso dei connettivi generico e improprio | 1-2 | |
| | Uso dei connettivi generico | 3-4 | |
| | Uso dei connettivi adeguato | 5-6 | |
| | Uso dei connettivi appropriato | 7-8 | |
| | Uso dei connettivi efficace | 9-10 | |
| CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER | Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione | 1-2 | |
| | Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione | 3-4 | |

| | | | |
|-------------------------------|--|------|--|
| SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE | Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare | 5-6 | |
| | Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata | 7-8 | |
| | Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa | 9-10 | |

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

| Valutazione in 20mi | Punteggio | Divisione per 5 | Totale non arrotondato | Totale arrotondato |
|----------------------|-----------|-----------------|------------------------|--------------------|
| Indicatori generali | | /5 | | |
| Indicatori specifici | | | | |
| totale | | | | |
| | | | | |

| Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità | | MAX | PUNT. ASS. |
|---|---|------------|-------------------|
| <i>Indicatori specifici</i> | <i>Descrittori</i> | 40 | |
| PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE | Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne | 1-2 | |
| | Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi | 3-4 | |
| | Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti | 5-6 | |
| | Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni | 7-8 | |
| | Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale | 9-10 | |
| SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE | Esposizione confusa e incoerente | 1-4 | |
| | Esposizione frammentaria e disarticolata | 5-8 | |
| | Esposizione logicamente ordinata ed essenziale | 9-12 | |
| | Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo | 13-16 | |
| | Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa | 17-20 | |
| CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati | 1-2 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali | 3-4 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate | 5-6 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali | 7-8 | |

| | | | |
|--|--|------|--|
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale | 9-10 | |
|--|--|------|--|

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

| Valutazione in 20mi | Punteggio | Divisione per 5 | Totale non arrotondato | Totale arrotondato |
|-----------------------------|-----------|-----------------|------------------------|--------------------|
| Indicatori generali | | /5 | | |
| Indicatori specifici | | | | |
| totale | | | | |
| | | | | |

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

| | | MAX | PUNT. ASS. |
|---|---|------------|-----------------------|
| <i>Indicatori generali</i> | <i>Descrittori</i> | 60 | |
| IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti | 1-3 | |
| | Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti | 4-5 | |
| | Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata | 6-7 | |
| | Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate | 8-10 | |
| | Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata | 11-12 | |
| COESIONE E COERENZA TESTUALE | Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi | 1-3 | |
| | Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi | 4-5 | |
| | Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi | 6-7 | |
| | Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo | 8-10 | |
| | Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo | 11-12 | |
| RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE | Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico | 1-3 | |
| | Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico | 4-5 | |
| | Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare | 6-7 | |
| | Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato | 8-10 | |
| | Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa | 11-12 | |

| | | | |
|---|---|--------------|--|
| CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi) | Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente | Non valutato | |
| | Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata | | |
| | Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta | | |
| | Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura | | |
| | Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura | | |
| AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali | 1-3 | |
| | Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi | 4-5 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti | 6-7 | |
| | Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti | 8-10 | |
| | Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti | 11-12 | |
| ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI | Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici | 1-3 | |
| | Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici | 4-5 | |
| | Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi | 6-7 | |
| | Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti | 8-10 | |
| | Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma | 11-12 | |

Totale: /60

Griglia di valutazione della seconda prova per l'attribuzione dei punteggi

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|--|----------------|---|--------------|------------------|
| Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studio. | I | Inesistente o fortemente lacunosa | 1 | |
| | II | Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali | 2 | |
| | III | Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette | 3 | |
| | IV | Completa ed approfondita | 4 | |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. | I | Fortemente limitata o assente | 0-1 | |
| | II | Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento | 2-3 | |
| | III | Accettabile, pur con imprecisioni | 4 | |
| | IV | Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento | 5 | |
| | V | Completa e sicura | 6 | |
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici | I | Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta | 0-1 | |
| | II | Soluzione non completa e con errori | 2-3 | |
| | III | Soluzione quasi completa e con imprecisioni ed incoerenze | 4 | |
| | IV | Soluzione quasi completa, coerente e corretta | 5 | |
| | V | Soluzione completa, coerente e corretta | 6 | |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente. | I | Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici | 0-1 | |
| | II | Accettabile, ma con uso non sempre appropriato del linguaggio tecnico | 2 | |
| | III | Apprezzabile con uso appropriato del linguaggio tecnico | 3 | |
| | IV | Elevata con uso rigoroso del linguaggio tecnico | 4 | |
| Punteggio totale della prova | | | | /20 |

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO